

Istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 Mw e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 84 MW, da realizzarsi nei Comune di Salice Salentino (Le), Veglie (Le), Guagnano (Le), San Pancrazio Salentino (Br), Avetrana (Ta) ed Erchie (Br).
Proponente: Enel Green Power Italia s.r.l.



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 14 del 21/04/2021

OGGETTO: Procedura di VIA ai sensi del l'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa alla realizzazione di un impianto eolico costituito da n 14 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 84 MW, ricadente nei comuni di Veglie e Salice Salentino, e con opere di connessione nei comuni di San Pancrazio Salentino, Avetrana, Erchie. Proponente Enel Green Power Italia s.r.l.. Approvazione delle osservazioni Determinazioni .

L'anno 2021 il giorno 21 del mese di aprile alle ore 09:35, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Sindaco, a norma di legge, in sessione Straordinaria in 1^a ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 16 e assenti n.1 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
CLAUDIO PALADINI	Si	
STEFANIA CAPOCCIA	Si	
KATIA PRATO	Si	
LUCA CACCIATORE	Si	
MARCO MICCOLI	Si	
LAURA MOGAVERO	Si	
FIorenzo PATERA	Si	
FRANCESCO MILANESE	Si	
LUIGI MASSA	Si	
LUISA MARGHERITO	Si	
ORONZO SABATO	Si	
GIADA SANTOLLA	Si	
GIUSEPPE LANDOLFO	Si	
ANGELO CIPOLLA	Si	
GIOVANNI CARLA`	Si	
LUIGI SPAGNOLO		Si
FERNANDO FAI	Si	

Il Consigliere Sig. Sig. Francesco MILANESE in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico CACCIATORE.

Immediatamente eseguibile X

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'odierna seduta del Consiglio ha luogo in modalità a distanza giuste previsioni di cui all'art. 73 del D.L. 17.03.2020 n. 18 e ss. mm. ii.;

Uditi:

- l'intervento illustrativo dell'argomento tenuto dall'assessore Signor Marco Miccoli;
- dei successivi interventi dei Consiglieri Signori Patera, Fai, Cipolla, Carlà, Sabato, Cacciatore, del Presidente del Consiglio e del Sindaco;

il tutto così come riportato nell'allegato verbale stenotipico che è parte integrante del presente atto;

Dato atto che nel corso della trattazione dell'argomento, alle ore 10,02 si è disconnessa dalla seduta il Consigliere Signora Katia Prato – Risultano quindi presenti n. 15 membri del Consiglio ed assenti n. 2 (Prato e Spagnolo);

Premesso che:

- In data 25/02/2021 (protocollo d'arrivo n. 3009) è pervenuta nota Prot. n. 0019489 del 24/02/2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si comunicava l'istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 14 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 84 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Salice Salentino, Veglie, e con opere di connessione nei comuni di Avetrana, San Pancrazio Salentino ed Erchie(BR) Proponente: società Enel Green Power Italia s.r.l.
- al fine di verificare la copiosa documentazione a corredo della procedura di Via è stato affidato incarico all'arch Juri Battaglini, con studio in Lecce, iscritto al n 1447 all'Ordine degli Architetti della provincia di Lecce, quale tecnico idoneo in possesso dei requisiti professionali ed esperienza specifica certificato da curricula professionale di produrre le osservazioni alla procedura di VIA per il progetto in questione e per altro progetto presentato;
- il progetto prevede l'installazione di "**14 aerogeneratori** (di cui **4** nel territorio comunale di Veglie), - con potenza unitaria pari a 6.0 MW, e potenza complessiva di 84 MW". Sono previsti aerogeneratori installati su torri tubolari di altezza pari a 135 m con un rotore con diametro di 170 mt altezza massima alla punta della pala pari a 220 mt. L'energia prodotta viene convogliata, tramite un cavidotto interrato, alla Sottostazione Elettrica, dove avviene l'innalzamento di tensione (da 30 kV a 150 kV). La SSE (Sotto Stazione Elettrica) è prevista in prossimità della Stazione Elettrica TERNA esistente nel territorio comunale di Erchie, dove avverrà la consegna alla RTN (Rete Trasporto Nazionale).
- **nel territorio comunale di Veglie le pale eoliche previste sono 4** (nn. SV9, SV10, SV13, e SV14 da progetto), e precisando altresì che l'impatto complessivo dei 14 **aerogeneratori** ricade inevitabilmente anche nel territorio vegliese e nell'intorno, si evidenzia che le **opere**, nel dettaglio sinteticamente riguardano:
 - a) la **torre**, costituita da un cilindro in acciaio con altezza pari a **135 metri**, formato da più conci da montare in sito, fino a raggiungere l'altezza voluta;
 - b) l'**aerogeneratore** le cui dimensioni prevedono un diametro del

rotore pari a 170 m;

- c) le **opere di fondazione**, precedute da uno scavo di sbancamento con profondità massima rispetto al piano campagna di **circa 3 metri**, dal successivo compattamento del fondo dello scavo e dall'esecuzione degli eventuali rilevati da eseguire con materiale proveniente dagli scavi. Le fondazioni previste sono costituite da una platea circolare (con diametro di 23,00 m. e altezza pari a 2,00 m) in calcestruzzo armato gettato in opera su 12 pali trivellati di profondità, di circa 20 m e diametro pari a 120 cm. Al momento della dismissione del parco eolico, le opere di fondazione saranno solo in parte rimosse, *"fino ad una profondità di un metro dal piano campagna finito"* [Rif. 2.3 RELAZIONE DELLA DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO LUOGHI]
- le aree interessate, nel territorio comunale di Veglie e di Salice Salentino, **non corrispondono**, per come si vuol lasciar intendere nel progetto, **ad aree marginali**, in progressivo abbandono, insignificanti da un punto di vista del valore identitario, economico, ambientale, culturale e paesaggistico, è necessario quindi porre l'attenzione su **quali siano le reali e tangibili caratteristiche dell'ambito di riferimento**.
 - Il parco eolico va a localizzarsi in un contesto profondamente segnato dalla pratica agricola. È un'area a **forte connotazione rurale**, immune da fenomeni urbanizzativi diffusi (come è avvenuto invece nella campagna dei piccoli centri abitati della provincia meridionale di Lecce), priva di tracce di consistente trasformazione o di consumo intensivo di suolo. Caratterizzata da scelte di qualificazione e consolidamento delle strutture agrarie esistenti, è una campagna con un paesaggio rurale di grande interesse, quale in particolare quello dei vigneti da vino alternati agli estesi seminativi. I territori amministrativi dei comuni di Salice Salentino, Veglie e Guagnano, costituiscono la zona di produzione del vino di qualità Salice Salentino DOC, zona che rappresenta ancora uno dei presidi della tradizionale forma ad alberello pugliese, per **questo inserita tra i paesaggi rurali d'interesse storico attualmente censiti nel territorio regionale**. Si pensi che da Veglie passa anche la strada del Vino "Vigna del Sole" del "Salice D.O.C." (il cui territorio di produzione si allarga, appunto, ai comuni di Salice Salentino, Veglie, Campi Salentina, S. Pancrazio Salentino, San Donaci, Cellino San Marco e Guagnano);
 - la **campagna profonda è definita dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)** della Puglia, come lo spazio agricolo aperto che non ha contatto diretto con la città e neppure con gli spazi agricoli periurbani. È La campagna profonda delle superfici pianeggianti dai lunghi orizzonti sullo spazio rurale con una vista a perdita d'occhio dei paesaggi agricoli. Il PPTR vi riconosce *"la coltura del vigneto come caratteristica predominante del territorio rurale che si estende tra la prima e la seconda corona dei centri urbani intorno a Lecce. Vigneto, alternato a colture seminative, come intorno ai centri urbani di S.Pancrazio Salentino, Guagnano, Salice Salentino, Novoli, Carmiano e con carattere di prevalenze intorno ai centri urbani di Veglie, Leverano e Copertino, i cui suoli con caratteristiche favorevoli all'utilizzazione agricola e poche limitazioni, sono ascritti alla prima e seconda classe di capacità d'uso"*. [Rif. Elaborato n. 5 Schede degli ambiti paesaggistici - Ambito paesaggistico n. 10 "Tavoliere salentino"]
 - intorno all'area entro cui è prevista la localizzazione del parco eolico, sono presenti diffuse **componenti storico-culturali** esistenti, che segnano significativamente questo territorio e la sua storica strutturazione agraria. Particolarmente interessato dalla presenza delle pale in questione è il Villaggio di Monteruga, vecchia azienda agricola, sorta in epoca fascista, in

un borgo dal grande fascino storico-culturale. Nel complesso, manufatti della riforma agraria, ora in gran parte ristrutturati, rappresentano luoghi della storia, della produzione e dell'accoglienza. Una ricettività diffusa, articolata e attiva, faticosamente conquistata nel corso degli anni a fronte di luoghi più notoriamente turistici del Salento. Sostenere che le pale eoliche non interagiscono con queste strutture solo perché non vi ricadono fisicamente a ridosso, non significa che l'ipotetica presenza del parco non scoraggi gli avventori che in queste aree cercano alcune caratteristiche ben specifiche.

- il **PPTR** introduce le aree dell'Arneo in uno dei **cinque Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale** (gli obiettivi generali del PPTR *"danno luogo a cinque progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità"* [Rif. NTA del PPTR, art. 29]), cioè quello dei **"sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici"**, finalizzato *"alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, censiti dalla Carta dei Beni Culturali, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza. Il progetto interessa, in particolare, l'attività di fruizione sia dei Contesti topografici stratificati, in quanto sistemi territoriali che ospitano i beni, sia delle aree di grande pregio e densità di beni culturali e ambientali a carattere monotematico (in via esemplificativa: sistemi di ville, di masserie, di uliveti monumentali)."* [Rif. NTA PPTR, art. 34].
- il CATALOGO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI STORICI presenta il risultato di una ricerca promossa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con 14 università italiane ed alcuni enti di ricerca internazionali. Sono stati identificati 123 paesaggi distribuiti in tutte le regioni italiane, in Puglia sono stati identificati 7 paesaggi rurali storici, tra cui quello dei "Vigneti del Tavoliere di Lecce",

Considerato che

- la tutela e valorizzazione della ruralità è sempre stata una costante nelle scelte operate dall'Amministrazione Comunale di Veglie nel corso degli anni. A cominciare dal proprio **Statuto** (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.01 - modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 23.04.03 - Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 30.10.03) entro cui si sancisce, tra gli altri, un principio fondamentale cioè quello di *"promuovere e tutelare l'equilibrato assetto del territorio [...] anche attraverso la promozione dello sviluppo economico della comunità locale sostenendo il valore primario dell'impresa agricola;*
- il **PRG**, approvato in via definitiva con DGR n. 12841 del 30.12.1987, evidenziava come il reddito prodotto nel territorio comunale fosse in gran parte derivante dalle attività legate all'agricoltura (anni 1961 - 1971) con una percentuale allora molto elevata (circa il 69% della popolazione attiva). il vigente PRG in zona E2 "verde agricolo" (entro cui è previsto l'impianto eolico) consente esclusivamente *"interventi connessi con l'agricoltura, con destinazioni d'uso compatibili con quella agricola ivi comprese la costruzione di complessi produttivi agricoli e di opifici industriali purché strettamente connessi con la trasformazione dei prodotti agricoli e con la zootecnica."* [Rif. PRG di Veglie - NTA art. 9.2].
- l'Amministrazione Comunale di Veglie con Delibera di Giunta Comunale n. 190 del 14-12-2006 aderiva al Consorzio del costituito **"Parco del Negroamaro"**, iniziativa coordinata dalla Provincia di Lecce. I cui obiettivi sono finalizzati alla tutela e valorizzazione delle produzioni vitivinicole ed olivicole del territorio denominato, appunto, "Parco del Negroamaro", del

patrimonio artistico, architettonico, storico, culturale e rurale, alla crescita culturale, turistica ed economica compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e del territorio;

- L'Amministrazione Comunale di Veglie, si pone ben altri obiettivi di valorizzazione del proprio territorio comunale e in particolare delle aree rurali. Tale valorizzazione **non** passa attraverso l'attuazione di un parco eolico nelle proprie campagne e nei dintorni di esse, ma al contrario ha come obiettivo la qualità dei prodotti, dei processi produttivi, del territorio stesso e, quindi, della vita di un'intera comunità. Affrontare temi come il rinnovo e la tutela dei vigneti o l'impianto di nuovi, l'uso sostenibile del suolo agrario, il controllo dell'erosione, la tutela idrogeologica, la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale e della sua architettura, non contempla l'installazione di parchi eolici, campi fotovoltaici e infrastrutture viarie connesse, che, al contrario, contribuiscono a frammentare, consumare e compromettere le strutture agricolo-rurali di lunga durata.
- Le energie rinnovabili possono essere condivise se si mettono in campo politiche di disincentivazione della localizzazione di tali impianti nel territorio rurale, di loro eventuale concentrazione in aree già produttive, di riduzione della produzione del megaeolico, di attivazione di regole efficaci per l'autoconsumo nelle città e negli edifici rurali e in quelli pubblici, di individuazione di nuove forme di infrastrutturazione energetica non invasiva e integrabile, coerentemente con le connotazioni in primis degli ambienti rurali e con il coinvolgimento attivo delle popolazioni e amministrazioni locali nelle scelte
- il D.M. 10/09/2010, recante: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", per quanto riguarda la localizzazione dei parchi eolici caratterizzati da un notevole impegno territoriale, come quello in oggetto, dall'inevitabile modificazione della configurazione fisica dei luoghi e della percezione dei valori ad essa associati, tenuto conto dell'inefficacia di misure volte al mascheramento, la scelta della localizzazione e la configurazione progettuale dovrebbero essere volte, in via prioritaria, al recupero di aree degradate laddove compatibile con la risorsa eolica e alla creazione di nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico, tale da far diventare l'impianto eolico una caratteristica stessa del paesaggio, contribuendo al riconoscimento delle sue specificità attraverso un rapporto coerente con il contesto, determinando un nuovo paesaggio. **Il sito prescelto per la realizzazione degli impianti eolici, non è un'area degradata**, al contrario, è il cuore di un territorio con una forte valenza agricola, turistica e paesaggistica, su cui sono concentrati gli sforzi della cittadinanza, volti alla valorizzazione e conservazione.

Ribaditi:

- l'evidente interesse che questo Comune ha verso uno sviluppo agricolo e culturale, avallato dal fatto che l'area è anche caratterizzata da vigneti di eccellenza in cui sono coltivati alcuni vitigni utilizzati per la produzione di vini DOC e IGT (Negroamaro, Salice Salentino, Primitivo) e dalla produzione di oli contrassegnati col marchio DOP, che la realizzazione dell'impianto eolico renderebbe vano;
- l'assoluta necessità di tutelare il paesaggio e i beni culturali-insediativi ivi presenti, identitari della comunità Vegliese;
- la prioritaria necessità della salvaguardia della tutela della salute pubblica e quindi della salubrità dell'ambiente mediante la tutela da qualsiasi forma di alterazione del territorio.

Ritenuto:

- le opere previste dal progetto, quindi, per tipologia costruttiva, materiali, per estensione, per modifiche nella struttura organizzativa delle maglie agrarie e della viabilità, dei suoli e dei sottosuoli, nonché per l'impatto visivo, acustico ed elettromagnetico generato, alterano di fatto il contesto paesaggistico-storico-rurale del territorio vegliese e dell'intero comprensorio entro cui sono previste, poiché stridono fortemente con le connotazioni rurali dei luoghi e con gli obiettivi di tutela non solo perseguiti dall'Amministrazione Comunale, ma confermati a più riprese sia dal PPTR sia dal Ministero delle politiche agricole;
- L'impianto previsto come un sistema estraneo e fuori scala rispetto al contesto ancora così fortemente ed estensivamente caratterizzato dalla sua vocazione agricola, e con misure di mitigazione degli impatti inadeguate per garantire il rispetto dell'obiettivo di miglioramento della qualità del contesto rurale;
- di Condividere e fare propri i presupposti, l'analisi e le conclusioni riportate nelle osservazioni alla procedura di VIA redatte dal Professionista incaricato allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di esprimere, per tutto quanto riportato in premessa, la assoluta contrarietà alla realizzazione dell'impianto eolico, composto da 14 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 84 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio (BR) e Avetrana Proponente: società Enel Green Italia S.r.l..

Vista la direttiva del Parlamento europeo 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE, "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

Vista la normativa statale e regionale in materia di energia da fonti rinnovabili e le relative linee guida emanate da Stato e Regione, con particolare riferimento al D.M. 10/09/2010 con il quale state emanate le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che definisce, all'allegato 4, quali sono gli elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti eolici;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Settore Tecnico in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. LGS. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 14 e contrari n. 1 (Sabato) espressi a seguito di votazione per appello nominale dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

1. La premessa e tutto quanto sopra riportato è parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di Condividere e fare propri i presupposti, l'analisi e le conclusioni riportate nelle osservazioni alla procedura di VIA redatte dal Professionista incaricato allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di ribadire l'interesse che questo Comune ha verso uno sviluppo agricolo e culturale, avallato dal fatto che l'area è anche caratterizzata da vigneti di eccellenza in cui sono coltivati alcuni vitigni utilizzati per la produzione di vini DOC e IGT (Negroamaro, Salice Salentino, Primitivo) e dalla produzione di oli contrassegnati col marchio DOP, che la realizzazione dell'impianto eolico renderebbe vano;
4. l'assoluta necessità di tutelare il paesaggio e i beni culturali-insediativi ivi

- presenti, identitari della comunità Vegliese ;
5. la prioritaria necessità della salvaguardia della tutela della salute pubblica e quindi della salubrità dell'ambiente mediante la tutela da qualsiasi forma di alterazione del territorio;
 6. di Esprimere, per tutto quanto riportato in premessa e in narrativa, la assoluta contrarietà alla realizzazione dell'impianto eolico, composto da 14 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 84 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio (BR) e Avetrana (TA) Proponente: società Enel Green Power Italia s.r.l.;
 7. Dare atto che dalla presente deliberazione non deriva alcun impatto finanziario per il Comune di Veglie, pertanto è stata omessa l'acquisizione del parere contabile;
 8. di Trasmettere il presente atto,
 - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali,
 - alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA, VINCA,
 - alla Provincia di Lecce - Ufficio Ambiente;
 - alla Provincia di Brindisi - Ufficio Ambiente
 - all'ARPA Puglia
 - ai comuni di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA), Erchie (BR).

In prosieguo, stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi a seguito di votazione per appello nominale dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente provvedimento, a seguito di nuova votazione favorevoli contrari astenuti immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Francesco MILANESE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per giorni consecutivi.

Veglie, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE

COMUNE di VEGLIE

Verbale di Seduta Consiliare del 21 Aprile 2021

Punto n. 2 all'O.d.G.

Procedura di VIA ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativa alla realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 14 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 84 MW, ricadente nei Comuni di Veglie e Salice Salentino, e con opere di connessione nei Comuni di San Pancrazio Salentino, Avetrana, Erchie. Proponente Enel Green Power Italia s.r.l.. Approvazione osservazioni. Determinazioni

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Passiamo all'esame del secondo Punto all'Ordine del Giorno che reca come oggetto: *Procedura di VIA ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 14 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 84 MW, ricadente nei Comuni di Veglie e Salice Salentino, e con opere di connessione nei Comuni di San Pancrazio Salentino, Avetrana, Erchie. Proponente Enel Green Power Italia s.r.l.. Approvazione delle osservazioni e determinazioni del Consiglio Comunale.* Prego il Consigliere Assessore Miccoli di esporre il contenuto di questa proposta di deliberazione. Prego, Assessore Miccoli.

ASSESSORE MICCOLI Marco

Grazie, Presidente. Oggi ci troviamo a parlare del secondo progetto che ormai ben conosciamo, Enel Green Power ha presentato questa proposta progettuale con 14 aerogeneratori di cui quattro nel territorio vegliese. Ne abbiamo già ampiamente parlato nello scorso Consiglio Comunale, ormai sappiamo tutto, sappiamo la dimensione di queste torri, sappiamo tutte le opere di connessione da fare, sappiamo tutti i servizi che dovrebbero essere realizzati a supporto di questi aerogeneratori. Noi andiamo a presentare il secondo step, il secondo stralcio di quelle osservazioni commissionate all'Architetto Juri Battaglini, le inseriamo in questa proposta di deliberazione. Abbiamo visto che in questi giorni tante Associazioni si sono mosse, hanno presentato delle proprie osservazioni; i nostri rapporti con i Comuni limitrofi diciamo che al momento sono fermi, nel senso che il Sindaco ha già fatto diversi incontri - in via telematica, naturalmente - con i Sindaci dei Comuni limitrofi. Abbiamo appreso la notizia che il Comune di Salice ha fatto solo delle osservazioni sullo spostamento di una torre, però non ha recepito in pieno la nostra Delibera. Noi siamo stati un po' il Comune capofila di questa iniziativa, il Comune di Guagnano l'ha sposata in pieno, infatti in Consiglio Comunale anche loro hanno approvato questa Delibera, il Comune di Salice ha ritenuto opportuno fare altro, i Comuni di San Pancrazio ed Erchie, comunque interessati per le opere di connessione, al momento risultano non pervenuti. Noi andiamo avanti per la nostra strada perché è questo quello che abbiamo intenzione di fare, almeno credo che sia l'intenzione più o meno di tutti, abbiamo avuto modo in Commissione di confrontarci, abbiamo ascoltato con piacere e con attenzione anche altri punti di vista che sono assolutamente legittimi. Io credo che questi impianti e le fonti rinnovabili siano assolutamente da incentivare e da sponsorizzare però credo non in questo modo, in questo modo selvaggio, ecco. Queste società, queste multinazionali ... io e il Sindaco abbiamo avuto un incontro qualche settimana fa con due ingegneri di Iron Solar, lo scorso progetto, che sono venuti nella sede municipale, ce li siamo trovati lì, volevano parlare, li abbiamo fatti accomodare ed è stato strano, è stato particolare il fatto che questi Ingegneri ci proponessero un confronto con noi, con la cittadinanza. Il confronto, giustamente, come sottolineava il Sindaco, magari andava fatto prima, andava fatto prima della proposta progettuale non quando ormai abbiamo tutto sul tavolo, un confronto si fa prima. Quindi, ecco, questo modo selvaggio di arrivare sui territori e posizionare il proprio business personalmente non lo condivido, la proposta di deliberazione va in questo senso, quindi noi siamo in completo disaccordo con queste proposte progettuali, seppur conservando la nostra netta e ferma volontà di utilizzare fonti rinnovabili, ma non in questo modo. Quindi, se

vogliamo votare questa proposta e vogliamo prendere atto della relazione dell'Architetto Battaglino, questa è la proposta.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul Punto? Prego, Consigliere Patera.

CONSIGLIERE PATERA Fiorenzo (*X Veglie*)

Grazie. In questi giorni ho avuto modo di ascoltare un po' di interventi riguardo questo tema e fondamentalmente mi sono fatto una semplice idea, ovvero che questa - tra virgolette - battaglia si stia trasformando in una misera passerella politica che vede contrapporsi favorevoli a contrari. Io sono assolutamente favorevole all'energia alternativa, che sia solare che sia eolica, idroelettrica, eccetera, perché sono la nostra unica speranza per abbandonare le energie fossili. Basti pensare, potremmo fare centinaia di esempi, che in questo momento noi seduti sulle nostre scrivanie davanti ai nostri PC di ultima generazione stiamo immettendo nell'aria anidride carbonica parlando di energia alternativa, per questo credo che il dibattito debba spostarsi in un'altra direzione, ovvero quello che bisogna cercare e trovare delle soluzioni alternative a questi impianti, che potrebbero essere, ad esempio, degli impianti *off-shore*, come sta capitando in Sicilia, in Calabria, dove addirittura sigle ambientaliste importanti, di un certo spessore come Legambiente, WWF, Greenpeace Italia, hanno risposto favorevolmente. È chiaro, è chiarissimo che il nostro territorio ha una vocazione rurale, turistica ...

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Consigliere, la linea non è ottima, la prego di ripetere le ultime parole che non si sono sentite. Prego, Consigliere, continui.

CONSIGLIERE PATERA Fiorenzo

Dicevo che è chiaro, è chiarissimo che il nostro territorio ha una vocazione rurale, turistica, enogastronomica, agricola e questi impianti industriali potrebbero non far bene, ma dobbiamo anche cercare in qualche modo di rimanere al passo con i tempi. Detto questo, io oggi mi adeguerò alla volontà dell'intero Consiglio Comunale, ma onestamente non sono completamente contrario a questi progetti. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Fai, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FAI Fernando (*Scegliamo Veglie*)

Grazie, Presidente. In questi giorni, effettivamente, si sta vedendo tanto movimento intorno a questo discorso di questi impianti. È chiaro, ci sono dei Comuni che sono un po' assenti, nel senso che o assenti oppure addirittura ci sono dei Comuni che hanno espresso il quasi voto favorevole, tipo il Comune di Salice in cui ha parlato soltanto di una torre che si trova vicino ad alcune strutture, come se solo quella torre andasse a creare qualche problema, quindi non è una posizione adeguata a quello che è l'impianto, a quelli che sono questi mega impianti. Poi nessuno ha detto di essere contrari alle energie alternative, ripeto, noi su questo territorio abbiamo già dato tanto, questo territorio in seguito ad una Legge Regionale è stato invaso da impianti, sappiamo benissimo che ne sono stati fatti più di mille, forse millecinque, mi sembra, nella regione Puglia che riguardano il fotovoltaico. Come tutte le cose, è chiaro, se sono regolamentate hanno una ragione di essere, però quella famosa Legge che scatenò un po' tutto il mondo, ricordo in quel periodo che arrivarono dal Giappone, arrivarono un po' da tutte le parti, da tutta Europa per investire su questo territorio dove bastava presentare una semplice DIA su 2 ettari di terreno per realizzare questi impianti, e ne furono realizzati tantissimi. Io credo che noi oggi stiamo andando sulla stessa direzione, cioè mentre un po'

di anni fa questi impianti – 12, 13, 15 anni fa - furono realizzati impianti con una certa altezza dal territorio, oggi noi ci troviamo insieme a questi impianti anche queste enormi torri, ripeto, senza che ci sia un rigo che parli di alternativa a queste centrali fossili tipo Cerano che noi abbiamo a 25 km dal nostro territorio. Come dissi l'altra volta lo ripeto anche questa volta, si tratta semplicemente di cose separate, di cose distinte, di cose che non hanno nulla a che fare, che l'una non esclude l'altra, quindi ognuna viaggerà per la propria strada. Non ripeterò tutto quello che ho detto l'altra volta, ma ribadisco il mio no secco. E non parlo neanche di andare a rivedere questi progetti, perché questi progetti andavano concordati con il territorio. Ripeto, se in un territorio come il Comune di Veglie esiste un'Amministrazione Comunale, esiste un Sindaco, esistiamo delle persone che rappresentiamo la nostra popolazione, bene, di fronte a questi impianti di queste dimensioni queste ditte si sarebbero dovute sentire autorizzate almeno a passare, a parlare e a concordare. Quindi, il mio è un no secco e deciso. In questi giorni so che c'è anche un'altra iniziativa presa da alcune Associazioni, che è una petizione popolare per dire no a queste iniziative. Quello che io chiedo è poi anche un'altra cosa: se siamo d'accordo di fare anche noi come Amministrazione una petizione popolare allegando, è chiaro, un documento, intanto partendo dalle nostre firme, in cui noi diciamo no a questi impianti e dietro alle nostre firme che siano anche apposte le firme di tutti quei cittadini, e certamente saranno la stragrande maggioranza, che diranno di no a queste torri. È chiaro che organizzare questo in un momento particolare che stiamo vivendo, come sappiamo, che riguarda il Covid è un fatto è un po' complesso, però ci sono tanti modi e mezzi che si possono vedere. Quindi, io direi di partire subito anche con quest'altra iniziativa che hanno già avviato le Associazioni.

Senza neanche prendere successivamente la parola, voto favorevolmente alla Delibera che dice di no a questi mostri di 220 metri che vogliono installare sul nostro territorio e chiedo che sia avviata anche da parte del Comune questa petizione popolare, magari concordata anche con le Associazioni che già stanno facendo questo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere Fai. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo (*Insieme si può*)

Presidente, grazie. Ho inviato all'indirizzo di "Segreteria Comune" un intervento scritto che le chiedo di inserire poi al verbale di questa deliberazione. Se mi posso permettere di leggerne alcuni passaggi, in maniera tale anche per spiegare a tutto il Consiglio qual è l'intenzione di questo scritto. Posso, Presidente?

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Consigliere, come reputa più opportuno. Potrebbe anche dare lettura dello scritto e lo alleghiamo così come lo legge.

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

Io comunque l'ho mandato, per cui se è possibile, così viene integrato ...

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Ne dia lettura e lo alleghiamo così come lo legge, va bene?

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

Perfetto. L'intenzione è quella, chiaramente, di dare maggiore forza a quelle che sono le indicazioni date già dalla deliberazione e delle osservazioni dell'Architetto Juri Battaglini. Faccio tre riferimenti: un riferimento sovranazionale, un riferimento alle Leggi nazionali e un riferimento alle Leggi regionali. Partiamo dagli orientamenti dell'Unione Europea. L'Unione Europea punta con decisione, sia pure con adeguata gradualità, sulla generazione diffusa basata cioè

prevalentemente su impianti di piccola e media taglia localizzati presso le utenze, grazie alla disponibilità diffusa delle fonti rinnovabili ed alla maturità delle tecnologie che ne consentono l'utilizzo. Massicci insediamenti eolici industriali si porrebbero, invece, in netto contrasto con tali indirizzi comunitari e ostacolerebbero la conversione del sistema energetico pugliese verso la generazione diffusa, i cui benefici sono invece riconosciuti formalmente dalla Direttiva dell'Unione Europea 2018/2001 dell'11.12.2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che dice così: <È opportuno consentire lo sviluppo delle tecnologie decentrate per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili a condizioni non discriminatorie e senza ostacolare il finanziamento degli investimenti nelle infrastrutture. Il passaggio ad una produzione energetica decentrata presenta molti vantaggi, compreso l'utilizzo delle fonti di energia locali, maggiore sicurezza locale degli approvvigionamenti energetici, minori distanze di trasporto e ridotta dispersione energetica. Tale passaggio favorisce, inoltre, lo sviluppo e la coesione della comunità grazie alla disponibilità di fonti di reddito e alla creazione di posti di lavoro a livello locale>.

Andiamo poi ai riferimenti di natura nazionale. Nelle linee guida nazionali per autorizzazione all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi, sono disciplinate all'Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, dove alla parte quarta di legge: <Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio>, al punto d): <il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi>. Inoltre, tra l'altro, appare impossibile, data l'entità dell'impianto di cui si tratta, parliamo di megaeolico e non di eolico, soddisfare anche il punto e) dove viene riportato che: <una progettazione legata alle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento deve essere fatta con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio>. Tuttavia, invece, l'entità dell'impianto che annovera gli aerogeneratori più imponenti risulta in contrasto anche con il punto 16.5 alla parte IV, dove si dice: <Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (come D.O.P., I.G.P., D.O.C., eccetera) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo>; inoltre si evidenziano difformità rispetto al PNIEC, che sarebbe il Piano Nazionale Integrato di Energia e Clima, il Piano infatti riporta in vari passaggi l'indirizzo di privilegiare le produzioni diffuse - come diceva anche l'Unione Europea rispetto a quello che abbiamo letto prima - di evitare ulteriore consumo di suolo, in particolare agricolo, e privilegiare la realizzazione di impianti su aree idonee. Gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono sostanzialmente: mettere il cittadino e le imprese al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica; favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare del sistema elettrico, da un assetto centralizzato ad uno, invece, distribuito basato prevalentemente su fonti rinnovabili. L'opportunità di favorire insediamenti di revamping e repowering sull'eolico esistente con macchine più evolute ed efficienti. Sull'eolico esistente. Il PNIEC quindi prevede, tra l'altro, l'individuazione di aree a vocazione energetica in quanto non destinabili ad altri usi e comunque con un approccio di contenimento del consumo di suolo. L'individuazione di queste aree è finalizzata anche allo sviluppo coordinato di impianti, rete elettrica e sistemi di accumulo, con procedure autorizzative rese più semplici e veloci proprio grazie alla preventiva condivisione di superfici ed aree. Si segnala inoltre che in merito all'adeguato equilibrio territoriale delle infrastrutture energetiche, nei limiti consentiti dalle caratteristiche fisiche e geografiche delle singole regioni, la Regione Puglia ha un contributo alla produzione notevolmente sproporzionato rispetto ai consumi, in contrasto con la norma che abbiamo già citato e per di più localizzato in modo sbilanciato rispetto ai centri di consumo.

Andiamo quindi ai riferimenti regionali, e chiudo poi l'intervento. Il Regolamento Regionale 23 giugno 2006, n. 9, "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", dice: <L'impatto visivo e paesaggistico viene indicata la necessità di evitare il fenomeno del cosiddetto "effetto selva", cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. A tal proposito non vi è alcuna evidenza che tale effetto selva possa essere scongiurato, anzi dalla presenza di notevoli altri numeri di progetti che sono in corso di Valutazione di Impatto Ambientale si evince che l'effetto selva non potrà essere evitato. Al comma 3, lettera E) è riportato: <In generale vanno privilegiate aree da porre a servizio di distretti industriali e di attività di piccola e media industria ed eventuali aree sede di impianti eolici preesistenti con possibili interventi di sostituzione e di rilocalizzazione nel rispetto delle norme transitorie di cui al presente Articolo>. Nel caso di specie si propone di realizzare un impianto megaeolico, invece, in aperta area rurale non prossima a distretti industriali o attività di piccola e media industria. Del resto, come dicevo prima, il quadro sarebbe aggravato dall'impatto derivato dalla eventuale realizzazione di altri progetti già in fase di Valutazione di Impatto Ambientale. Il PEAR, quindi, Piano Energetico Ambientale Regionale, pone in rilievo l'importante aspetto dell'effetto cumulativo a proposito di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero che: <L'elevato numero di proposte presentabili non consente una idonea valutazione ambientale se la stessa viene effettuata esclusivamente su progetti singoli. La valutazione integrata consente, pertanto, di individuare elementi di razionalizzazione delle diverse iniziative progettuali da recepire da parte dei proponenti nella presentazione dei progetti definitivi che seguiranno poi il procedimento unico>. Pertanto valutare il singolo progetto, come nel caso in questione, contravviene proprio agli indirizzi del P.E.A.R. in quanto limita la visione di insieme e non consente di avere un quadro completo delle interferenze con il sistema ambientale e culturale dei luoghi e delle comunità interessate.

Presidente, io ho finito. Ho letto soltanto alcune parti, l'intervento scritto riporta delle aggiunte in tal senso. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere Cipolla. Segretario, diamo atto che alle ore 10:02 è uscita dalla *chat* la Consigliera Katia Prato che mi ha comunicato impedimenti di carattere personale. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Carlà.

CONSIGLIERE CARLÀ Giovanni (*Rilanciamo Veglie – Progetto Comune*)

Senza ripetere molte cose già dette nell'altro Consiglio Comunale, anch'io avevo già letto e condiviso appieno il documento che ha integrato il Consigliere Cipolla. Io penso, rispondendo anche al Consigliere Patera, che non si tratti di non essere d'accordo o meno sulla volontà di avere delle energie rinnovabili, io penso che la metodologia sia stata sbagliata, cioè come diceva anche il Consigliere Fai e come ha detto anche il Consigliere Miccoli, insieme al Sindaco Paladini, il fatto di non essere stati perlomeno ... come si può dire, non si sia trovato un accordo su quella che era la metodologia di progetto. Noi stiamo parlando di strutture mega eoliche sproporzionate a quello che serve a noi dal punto di vista di fonti rinnovabili e non penso che sia giusto neanche buttare, come hanno fatto, una pietra nello stagno e poi ogni singolo Comune debba rispondere in maniera diversa, perché penso che la cosa fondamentale potesse essere quella di andare a concordare una progettazione, intanto la possibilità di utilizzare delle aree che non siano delle aree prettamente agricole o di sviluppo agricolo, quindi delle aree magari marginali, con degli impianti molto più piccoli che servono veramente a quella che è la progettazione nostra. Mentre mi sembra che sia sproporzionato soprattutto ad avere delle incentivazioni, non sicuramente positive per noi perché, come dicevamo anche l'altra volta, il fatto di urbanizzare queste aree, eccetera, sicuramente non porterà dei vantaggi al Comune, ma soprattutto io penso che sia sproporzionato a quello che serve. Io penso che sia soltanto un modo per fare dei soldi da parte di grosse aziende, ma che se ne freggino altamente di quello che può essere il nostro sviluppo di aree come fonte di energia

rinnovabile. Quindi, io penso che la metodologia, cioè avrei preferito che ci fosse un concordato, cioè una progettazione, e dire: quali sono secondo voi le possibilità? Noi avremmo detto sì come Comuni del Salento, noi abbiamo la necessità di una fonte rinnovabile, vediamo un po' di trovare insieme quali possono essere le zone, sicuramente non a sviluppo rurale, magari intervenendo anche su quelle zone tipo Cerano o altro, l'Ilva, che potrebbero essere dismesse e quindi in parte utilizzate, modificare in parte gli impianti eolici che già ci sono, ma non sicuramente queste torri così alte. Io penso, come ho già detto, che alcuni Comuni che non sono interessati direttamente non abbiano ancora capito della gravità, parlo di Porto Cesareo, di altri Comuni intorno, la gravità di queste pale, di questi impianti di 220 - 230 metri. Quindi, sono d'accordo nel rigettare questi progetti, per cui sono molto, molto favorevole alla Delibera. Sono d'accordo con il Consigliere Fai, risponderò positivamente alla petizione che mi è stata inviata, di fare una petizione ma soprattutto di avvertire e rendere tutti i cittadini consapevoli di quello che effettivamente sta avvenendo. Purtroppo col fatto che non possiamo fare delle riunioni, non possiamo vederci in grossi numeri di persone questo non può neanche creare un'aggregazione, per cui direi di stare molto attenti nel valutare positivamente questi impianti. Nessuno mette in dubbio che abbiamo bisogno di fonti rinnovabili di energia ma non a questo prezzo e con questi mostri. Quindi, io sono favorevole alla Delibera e contrario alla progettazione. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere Carlà. Ci sono altri interventi?

ASSESSORE CACCIATORE Luca

Presidente, se è possibile la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

La dichiarazione di voto la facciamo dopo, se vuole fare l'intervento ...

ASSESSORE CACCIATORE Luca

No, faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Il Consigliere Sabato ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SABATO Oronzo (X Veglie)

Grazie. Nella passata tornata consiliare per l'altro progetto mi sono accodato alla volontà della Maggioranza pur esternando alcuni dubbi che mi pervadevano all'epoca, nel senso che ho manifestato il convincimento che l'azione di chi governa i territori, nel nostro caso, deve essere rivolta alle nuove soluzioni. Il nostro territorio da tantissimi anni, il Salento in particolare, soffre o ha sofferto le posizioni dominanti di due ecomostri come l'Ilva di Taranto e la Centrale di Cerano. Nel corso degli anni abbiamo lamentato, le popolazioni hanno lamentato tanti decessi dovuti a questi ecomostri, oggi si presenta una soluzione alternativa a quelle soluzioni che io mi auguro possa soppiantare di netto la produzione di energia che non derivi solo e soltanto dal fossile o da queste soluzioni che si sono dimostrate cancerogene per le nostre popolazioni. Ripeto, purtroppo il tempo forse non ci ha dato la possibilità di approfondire la tematica in maniera più compiuta, circa un mese fa, la condizione attuale della pandemia non ci ha permesso di utilizzare gli strumenti necessari per approfondire e per avere un'opinione quanto più libera ed edotta del problema. Io pur avendo manifestato l'appoggio nella passata giornata, giorni fa occasionalmente mi è capitato di seguire un dibattito di una Associazione locale su *Facebook*, se non ricordo male, non mi ricordo, forse era "Rete indipendente", dove c'erano due docenti dell'Università del Salento ai quali sono state poste tutta una serie di domande che sono insite in queste relazioni, quelle del tecnico

incaricato dal Comune e le osservazioni che oggi presentava il Consigliere Cipolla, il quale in Commissione, e io sono di quelli, come diceva l'Assessore Miccoli, che in Commissione ho manifestato una posizione ... (*incomp.*), il Consigliere Cipolla in Commissione mi faceva notare, sì, che gli interventi dei docenti dell'Università del Salento non erano diretti a questo progetto ma parlavano in senso lato dell'eolico, proprio questo fatto invece mi ha convinto perché sono state spese sole posizioni di natura scientifica, da quello che hanno detto questi docenti si rileva, io ho rilevato che tutte le problematiche presentate dalle osservazioni del tecnico incaricato dal Comune e da quello che ha letto poc'anzi il Consigliere Cipolla non sussistono, nel senso che lamentiamo il fatto che si vanno ad occupare terreni dediti all'agricoltura, è vero che sono dediti all'agricoltura in una maniera, se vogliamo essere onesti, non proprio ... stiamo parlando di zone, e noi di Veglie e dei paesi limitrofi dovremmo essere coscienti del fatto che quei pochi contadini che sono rimasti in quei territori hanno paura pure di andarci a coltivare perché lì impera altre situazioni che non sono quelle di un'agricoltura libera, ma al di là di questo fatto, questi docenti facevano presente che non veniva meno la possibilità di coltivare terreni perché queste torri non generano nessun campo elettromagnetico, perciò le coltivazioni alle base delle torre possono realmente realizzarsi. Si palesava un altro problema che è quello del rumore, facevano presente che è assolutamente ininfluyente, nel senso che non sono rotori che girano a velocità vorticose per determinare molto rumore. Noi ci stiamo trovando di fronte ad una proposta alternativa a quelle che sono le produzioni ordinarie di questi tempi dell'energia elettrica e allora io guardo in prospettiva e così come dissi l'altra volta se il Governo ha inteso istituire un nuovo Ministero, che è quello della Innovazione Tecnologica, noi abbiamo il dovere come cittadini di supportare queste iniziative, perché se i nostri padri, i nostri antenati avessero rigettato sempre qualunque soluzione innovativa per migliorare quelle che sono le condizioni delle popolazioni sicuramente ancora staremmo nelle caverne e non mi sembra che questo sia il dovere che noi abbiamo nei confronti delle nostre future generazioni. Ripeto, da quel dibattito seguito occasionalmente, non sapevo che ci fosse altrimenti lo avrei seguito sin dal primo momento, ho ricavato solo informazioni che vanno a favore dell'eolico e siccome oggi sento dire: "ma queste pale non saranno belle a vedere", non abbiamo una fotografia per dire se è bella o se è cattiva, in alcuni posti, come ho detto l'altra volta, sono diventati luoghi di attrattiva, addirittura c'è un turismo dell'eolico in alcune zone. E allora, io non mi voglio accodare ad una situazione a mio viso preconcepita, ideologica, in Italia da un po' di anni ci sono molte Associazioni che grazie all'ecologia hanno fatto le loro fortune, salvo poi quando hanno avuto la possibilità di governare il paese, di produrre Leggi opposte a quello che hanno sempre dichiarato. Non mi voglio dilungare più di tanto, dichiaro il mio voto contrario a queste osservazioni perché sono convinto che bisogna sostenere l'eolico indipendentemente dalle forme, se questa è una forma sbagliata sicuramente se non potrà insistere quell'insediamento perché, come diceva il Consigliere Cipolla, la Legge Regionale non consente questo tipo di intervento, verrà bocciato il progetto da chi lo dovrà approvare, però io oggi sto manifestando come Consigliere Comunale il mio favore all'eolico e pertanto non mi adeguo e voterò contro questa proposta che viene proposta oggi in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere Sabato. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE CARLÀ Giovanni

Presidente, scusi un attimo, però che non passi che ci sono dei Consiglieri che sono favorevoli all'eolico e noi siamo contrari all'eolico, questo non è corretto. Noi stiamo parlando di un progetto di mega eolico che è sproporzionato a quello che serve a noi, sono due cose completamente diverse. Tutta questa bella pappardella che ha detto il Consigliere Sabato, che approvo dal punto di vista scientifico, io non sto dicendo che sono contro l'eolico e nessuno di noi penso che sia contro l'eolico, noi stiamo discutendo di un mega progetto verso il quale non siamo stati coinvolti

dall'inizio e che sembra anche da fonti scientifiche molto sproporzionato rispetto a quello che serve a noi. Che poi tutti noi abbiamo bisogno di una fonte di energia rinnovabile, dell'eolico, io ho i pannelli solari sopra figuriamoci se dovessi essere contrario. Che non passi che ci sono quelli che sono favorevoli all'eolico e quelli contrari, io sono favorevole all'eolico, sto discutendo soltanto un mega progetto verso il quale non sono stato per niente chiamato in causa dall'inizio per poterne discutere, per cui non posso andare in giro a sentire programmi ... l'eolico va bene dappertutto, è l'impianto in questione che stiamo discutendo. L'importante è che si sottolinei questo, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere Carlà, per la precisazione. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

Presidente, se posso, essendo stato chiamato in causa. Anche dopo, eh.

SINDACO PALADINI Claudio

... prendere la parola, visto e considerato che qui se si comincia a dialogare non si finisce più.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Sindaco, un attimo. Da Regolamento è previsto un solo intervento sul Punto all'Ordine del Giorno, poi c'è la dichiarazione di voto, nella dichiarazione di voto se qualcuno vorrà fare una sua precisazione la farà. Mi ha chiesto la parola il Sindaco che non l'aveva ancora presa e lo prego di parlare. Prego, Sindaco.

SINDACO PALADINI Claudio

Prego il Presidente che non si instauri, come al solito, sempre un dialogo tra i Consiglieri perché altrimenti poi andiamo fuori dai canoni. Volevo soltanto precisare una cosa, il parco eolico così come è stato calato nell'ambito territoriale è un mostro ecologico e questo lo abbiamo detto tutti, nessuno escluso. Il problema è delle fonti rinnovabili e anche su questo siamo d'accordo tutti, nessuno escluso. Però nel precedente Consiglio Comunale avevamo anche parlato di non deturpare il territorio, cioè cercare di avere territori già deturpati, e di cui conosciamo anche l'esistenza, per poter fare determinati tipi di impianti. Ma non solo, ricordo che se parliamo di aspetti scientifici tutto quel terreno intorno all'eolico sarà un territorio non più coltivabile, ma non solo. Non sarà più coltivabile per una semplice ragione, perché il sottosuolo è così deturpato nell'ambito di un'area molto estesa dove si ergerà questo palo con queste pale, sicuramente avrà delle problematiche proprio di capacità riproduttive di alcuni microrganismi. L'altra considerazione è che già a 65 metri di altezza, se siamo sul livello scientifico, già a 65 metri di altezza noi abbiamo seri problemi, seri problemi anche per mortalità di alcuni volatili. Questo è uno studio che non è stato fatto ... io l'ho letto perché è stato fatto, mi hanno portato anche delle documentazioni, è stato fatto in America, moltissimi uccelli muoiono a 65 metri, immaginate a 200 metri, oltre poi alle rotte degli uccelli migratori che saranno alterate e deformate. Ma la cosa più strana è che mentre queste megapale e mega progetti in America vengono fatti in aperto oceano noi li facciamo in aperta campagna, abbiamo già strutturalmente una ridotta capacità agricola visto l'espianto di molti vigneti e purtroppo la moria di tanti uliveti. Il sottosuolo deturpato da una pala anche per 2 cm e mezzo, mi dicevano nel documento che mi è pervenuto, per essere rinnovabile ci vogliono dai duecento ai mille anni, immaginate voi un suolo che viene deturpato nello scavo, nella messa a dimora di questo palo, e quanti ce ne saranno altri, quanto suolo sarà sottratto, oltre che poi a livelli di coltivazione nobile che abbiamo, dei vini nobili, anche coltivazioni a erbacee come il grano nobile che noi abbiamo, che sarà sicuramente messo in un angolo perché avremo serie problematiche. Quindi, ripeto, tutti, io penso, almeno così avevo capito e continuo a capire, tutti siamo sicuramente contro

questo sistema di imporci dall'alto determinate cose, ma il territorio dovrà sicuramente reagire, reagirà adesso con forme consiliari, con le nostre sedute, ma sicuramente avremo modo ognuno di noi di comunicare con il territorio quello che sta realmente accadendo. Purtroppo per questa pandemia non possiamo fare oltre questo, possiamo soltanto comunicare se non con piccoli gruppi, però sicuramente dare pubblicità al territorio di ciò che sta avvenendo credo che sia una priorità comune a tutti noi. Io voto a favore di questa Delibera. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE SABATO Oronzo

Posso, Presidente?

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Consigliere, nella dichiarazione di voto farà la precisazione.

CONSIGLIERE SABATO Oronzo

Presidente, il Consigliere Carlà mi ha chiamato in causa.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Per fatto personale, prego.

CONSIGLIERE SABATO Oronzo

Perfetto, grazie. Vorrei rassicurare il Dott. Carlà che con il mio intervento non intendevo assolutamente fare chiarezza su chi è a favore o chi è contrario all'eolico, io quando parlo parlo solo per me, esprimo la mia opinione. Posso aggiungere che nell'altro Consiglio Comunale mi sono sentito un ipocrita dopo aver esternato il mio pensiero a favore all'eolico e poi aver votato contro un progetto ...

SINDACO PALADINI Claudio

Scusa, Ronzino ... Consigliere Sabato, se può alzare la voce, la prego, non si sente bene.

CONSIGLIERE SABATO Oronzo

Dicevo, non intendevo assolutamente fare una classifica di chi è a favore e chi è contro. Parlo per me, io ho esordito nell'altro Consiglio Comunale dicendo che volevo essere a posto con la mia coscienza ed è questo il motivo che mi accompagna sempre e comunque. Aver esternato la mia posizione favorevole all'eolico e poi votare contro un progetto che va in quella direzione non mi ha lasciato sereno. Ho aggiunto che a supporto delle mie convinzioni è capitato di assistere occasionalmente a questo dibattito dove ho ascoltato, e non credo che chi relazionava, nella fattispecie due docenti universitari che avevano premesso, così come diceva il Consigliere Cipolla, che non conoscevano questo progetto perciò parlavano in senso lato dell'eolico e non nello specifico, le osservazioni che sono state fatte a proposito degli uccelli, questi docenti facevano notare come non a 65 metri, Sindaco, né a 200 metri ma a mezzo metro dal suolo le macchine investono e uccidono più uccelli di quanti ne uccidono le pale eoliche. Perciò per ogni situazione ci può essere una situazione a favore e una contraria. Io ho giustificato il mio intervento perché mi sento in dovere di lasciare e di proporre alle future generazioni situazioni, così come hanno fatto i nostri padri, che vanno nella direzione di migliorare la condizione sociale del territorio in modo che possa beneficiarne chi verrà dopo di noi. Perciò ognuno è libero di esprimere la sua posizione, io convengo col fatto che tutti abbiamo manifestato l'interesse a favore dell'eolico, però a me piace mantenere un atteggiamento coerente. Proprio per questa ragione confermo il mio diniego a queste

osservazioni, io sono per l'eolico e voglio sposare questa linea. Ripeto, siccome mi sono accertato, mi sono erudito e sono convinto che non è che non si possa coltivare, questi aerogeneratori non determinano, non generano campi elettromagnetici. Poi abbiamo preso l'abitudine di sconfessare, di parlare sempre male di tutte le cose innovatrici salvo poi utilizzarle continuamente. Faccio l'esempio del 5G, si parla tanto contro il 5G però ognuno di noi utilizza strumenti che utilizzano il 5G, perciò cerchiamo di essere coerenti con noi stessi. Ho finito, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere Sabato. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

Presidente, per fatto personale posso intervenire? Essendo stato chiamato in causa più volte.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Però se imbastiamo un colloquio così diretto basato sul fatto personale non ne usciamo. Le do la parola, però poi la prego di non chiamare in causa altri per evitare inutili ...

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

Non si preoccupi, Presidente. La ringrazio.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Due minuti.

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

La faccio nella dichiarazione di voto, non si preoccupi, ha ragione.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Ci sono altri interventi? Volevo prendere la parola per rimanere più sul punto e dare una descrizione che probabilmente il pubblico che ci segue vorrà avere della deliberazione che noi stiamo andando ad approvare. La deliberazione è molto specifica e cioè parte dall'analisi del progetto che è stato presentato dalla società Enel Green Power e lo analizzano e lo sviscera in tutte le sue componenti tecniche, e questo è il lavoro che è stato demandato ad un tecnico, che è l'architetto incaricato dal Comune di approfondire il progetto nella sua specificità. Una volta fatta un'analisi del progetto per come è stato presentato, l'Architetto ha evidenziato quelle che sono le criticità del progetto, quelle che sono le lacune anche rispetto ai presupposti normativi che poi domani dovranno essere valutati dall'ente che lo approverà, nel caso di specie la Regione. Ripetiamo, si aprirà, successivamente a questa fase di VIA, le fase di approvazione la cui competenza per Legge è della Regione. Per quanto ci riguarda, pertanto, noi siamo stati chiamati a dire la nostra in relazione al progetto specifico e con una connessione immediata e diretta con quelli che sono i presupposti programmatici, culturali del Comune ed è in questo che si sofferma specificamente l'analisi dell'Architetto Battaglini e cioè tenta, e a mio modo di vedere lo fa egregiamente, di screditare quella che è l'ideologia di fondo di questo progetto e cioè dire: questo tipo di intervento, che ha una sua importante invasività sotto il profilo visivo e paesaggistico, si coniuga con il territorio interessato perché si tratta di un territorio a scarsa valenza sia paesaggistica sia agricola, produttiva e culturale; l'Architetto Battaglini smentisce tutti questi elementi partendo da un'analisi anche dei documenti programmatici già approvati dal Comune di Veglie, lo Statuto del Comune di Veglie, il Piano Regolatore Generale, che per quanto superato possa essere ritenuto contiene in sé alcuni indirizzi sull'utilizzo del territorio, uno tra tutti, ed è per questo che poi viene messo in evidenza, è che la destinazione dei terreni che non ricadono nel circuito urbano e che sono tipizzati come zona agricola sono, appunto, destinati solo ed esclusivamente agli interventi di tipo

agricolo, così come l'agricoltura non soltanto nel 1987, quando veniva approvato il Piano Regolatore del Comune di Veglie, ma ancora oggi è un elemento trainante dell'economia salentina e da un punto di vista progettuale, programmatico, di visione del futuro credo che, almeno dal mio punto di vista, questo territorio debba investire e debba promuovere lo sviluppo agricolo, che non è più lo sviluppo del singolo colono che gestiva poche aree di terreno, ma che è uno sviluppo coniugato con le più moderne tecnologie, che pure ha un impatto ambientale, questo non dobbiamo disconoscerlo, però, ecco, i nostri strumenti sia urbanistici sia di carattere generale come lo Statuto individuano nell'agricoltura il canale trainante di questi territori. L'ideologia di fondo di questo progetto è che l'insediamento, pur avendo un impatto di tipo visivo - tra virgolette - ancor prima che paesaggistico interessa delle zone che sono screditate sia sotto il profilo della produttività - si dice che sono zone agricole non coltivate, seminativi, non ci sono particolari colture di pregio - ma anche da un punto di vista culturale, perché non parte dal presupposto delle peculiarità tipiche del territorio. Ma poi c'è un altro aspetto, e questo non emerge nello studio, è per questo che io volevo evidenziarlo, perché chiaramente lo studio è relativo alla posizione del Comune di Veglie, che pur non coinvolgendo, questo progetto, delle zone che hanno una loro particolare rilevanza sotto il profilo ambientale, è posizionato ad una distanza di 5 km, ripeto, solo 5 km da zone invece che la loro rilevanza sia sotto il profilo paesaggistico sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo storico-culturale l'hanno eccome e sono delle zone nelle quali il Regolamento Regionale, il 24 del 2010 che si occupa della installazione di impianti eolici, prevede un diniego netto all'installazione di interventi, cioè quasi a dire: io non posso posizionare una pala eolica nelle zone SIC, nelle aree protette e nelle zone a rischio idrogeologico, nelle zone protette come, ad esempio, la Palude del Conte, la duna di Porto Cesareo, Torre Colimena, la Masseria Zanzara, ma la posso posizionare ad una distanza di 5 km, mi sembra assurdo il ragionamento. Per cui questo tipo di progetto a mio avviso impatta, e come non impatta, anche sulle aree a valenza paesaggistica che pur non sono ricomprese nel nostro territorio comunale ed il progetto, sia questo della Green Power che quello che di cui abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio Comunale, non fanno un'analisi di impatto sulle zone SIC perché non hanno definito in modo scientifico, in modo palese, evidente l'impatto visivo che la singola pala eolica ha nei confronti di questi territori limitrofi e questo secondo me è un altro punto debole del progetto. Però, come molti di voi hanno ripetuto, nessuno vuole mettere in dubbio l'utilità delle forme alternative di produzione di energia elettrica, ma in questo Paese, in Italia, spesso e volentieri qualsiasi innovazione è posta in essere in modo disorganico, per cui il rischio che noi oggi corriamo è che diamo un precedente, forniamo un precedente: dicendo sì oggi a questo tipo di intervento dovremo dire sì a qualsiasi altro tipo di intervento che ha gli stessi presupposti e diamo adito ad una interpretazione sbagliata dell'uso del nostro territorio partendo dal presupposto che sono territori che stanno perdendo via via quella vocazione agricola che avevano sia per l'abbandono delle campagne sia - e questo è un altro capitolo che dovrebbe aprirsi - in relazione, ad esempio, al problema della Xylella che ben presto vedrà modificato profondamente il nostro paesaggio. È per questo che, ritornando al progetto e senza dare una spiegazione di tipo generale sull'eolico o no, favorevole o contrario all'eolico, qua si tratta di dire se siamo favorevoli o se siamo contrari ad un uso selvaggio del nostro territorio in assenza di strumenti di programmazione, io dico più di natura sovracomunale che di natura comunale, perché il problema oggi è che manca un preciso strumento di regolazione di carattere regionale, e quelli esistenti, sia il PPTR sia il ... (*incomp.*) a mio avviso non sono del tutto idonei a risolvere il problema, perché un intervento strutturale, un intervento programmato su base regionale avrebbe senso, singoli interventi senza che vi sia un minimo di regolazione e senza che vi sia un minimo di coinvolgimento del territorio e delle popolazioni a mio avviso è assolutamente sbagliato.

Per questo, ritornando al progetto, vorrei dare lettura del deliberato che noi oggi andiamo ad approvare ed invito poi i cittadini a prendere visione della lunga e articolata relazione che è allegata a questa deliberazione. Noi deliberiamo di condividere e fare propri i presupposti, l'analisi e le conclusioni riportate nelle osservazioni alla procedura di VIA redatte dal professionista incaricato,

allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale; di ribadire l'interesse che questo Comune ha verso uno sviluppo agricolo e culturale, avallato dal fatto che l'area è anche caratterizzata da vigneti di eccellenza in cui sono coltivati alcuni vitigni utilizzati per la produzione di vini DOC e IGT – Negroamaro, Salice Salentino, Primitivo - e dalla produzione di oli contrassegnati con il marchio DOP che la realizzazione degli impianti eolico renderebbe vana; l'assoluta necessità di tutelare il paesaggio e i beni culturali insediativi ivi presenti, identitari della comunità vegliese; la prioritaria necessità della salvaguardia e della tutela della salute pubblica e quindi della salubrità dell'ambiente mediante la tutela da qualsiasi forma di alterazione del territorio; di esprimere per tutto quanto riportato in premessa e in narrativa l'assoluta contrarietà alla realizzazione dell'impianto eolico composto da 14 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 84 MW da realizzarsi nei territori comunali di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei Comune di Erchie, San Pancrazio, Avetrana, proponente società Enel Green Power Italia srl; dare atto che dalla presente deliberazione non deriva alcun impatto finanziario per il Comune di Veglie, pertanto è stata omessa l'acquisizione del parere contabile; e poi di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente, alla Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, alla Provincia di Brindisi, ad ARPA Puglia e ai Comuni interessati dal progetto. Pertanto, se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto sul progetto di Delibera. Prego, Assessore.

ASSESSORE CACCIATORE Luca

Io, ovviamente, voto favorevole a questa proposta, ribadendo, sottolineando le motivazioni, che poi le vere motivazioni che mi portano a questo voto le ho sentite negli ultimi interventi che riguardano il Sindaco ed altri. Io sono favorevoli all'energia alternativa, è chiaro però che, come dice il Sindaco, quando la dimensione della torre supera un'altezza di 65 metri già vuol dire che può dare effetti negativi sul nostro territorio. Per cui, condivido in pieno quanto detto dal Sindaco come anche quanto detto dal Consigliere Carlà quando dice che è stata una scelta imposta dall'alto. Non c'è stato alcun confronto in tempi utili con chi vuole ideare questi ecomostri e poi, come diceva il Sindaco, in altre realtà queste torri gigantesche sono state posizionate in aperto mare, per cui parliamo anche, come hai detto tu, Presidente, di Area Marina Protetta, per cui non possiamo assolutamente accettare torri di una dimensione di questo tipo. Per cui il mio voto è favorevole alla proposta e sono totalmente contrario a questo modo di deturpare il territorio perché, come ha detto anche il Presidente, dagli strumenti - lo Statuto, gli strumenti urbanistici - la nostra vocazione è sempre quella agricola, allora non vorrei che dopo la migrazione degli studenti si arrivi ad uno spostamenti dei nostri contadini verso il Nord. Per cui sono favorevole alla proposta, contrario assolutamente a questo metodo di energia alterativa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Assessore. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Fai.

CONSIGLIERE FAI Fernando

Grazie, Presidente. Cercherò di stare nei tre - quattro minuti che mi spettano, voglio solo ribadire questo, che la Regione Puglia produce tanta di quella energia attraverso gli impianti eolici che si potrebbe tranquillamente eliminare Cerano e altre fonti fossili inquinanti. Quando furono fatti, parliamo di recente, quando furono fatti tutti quegli impianti eolici che la regione Puglia, ma soprattutto la provincia di Lecce fu invasa perché non ci fu una vera programmazione, ripeto, si trattava soltanto di presentare una semplice DIA, cioè fu una Legge completamente sbagliata, forse non fu valutato l'impatto di cosa sarebbe accaduto, perché il nostro territorio fu veramente invaso da quegli impianti e se qualcuno va a vederlo dall'alto il nostro territorio non è bello da guardare. Poi voglio dire un'altra cosa: tutto questo non si può, come qualcuno ha detto che questi eolici sono

alternativi a Cerano, alternativi, non è vero, si tratta di società completamente diverse, si tratta di società che hanno delle casse diverse l'una dall'altra. Poi c'è un'altra cosa da dire: chiudere Cerano, che io sono d'accordo a chiudere Cerano, ma questi progetti non producono posti di lavoro nel modo più assoluto, quindi chiudere Cerano significa mandare, mettere in mezzo alla strada centinaia e centinaia di persone, quindi anche da questo punto di vista questi progetti, la realizzazione di queste torri non sono assolutamente neanche alternative da un punto di vista occupazionale, ma non c'è scritto un rigo da nessuna parte che questi progetti servono a chiudere Cerano o altre fonti inquinanti. Noi parliamo di terreni altamente produttivi e poi voglio anche ricordare una cosa molto importante: sono dei terreni che rappresentano la storia della nostra terra ma anche la storia del Sud, perché quelli sono i terreni in cui ci sono state le lotte contadine, in cui i contadini sono andati ad espropriare ai latifondisti questi terreni, le famose lotte dell'Arneo di cui tutti ne abbiamo sentito parlare, di cui i nostri padri sono andati lì a fare queste lotte. Guardate quanto lavoro c'è stato su quei terreni ed è offensivo oggi sentire parlare di terreni non produttivi, non erano produttivi un tempo, poi sono stati produttivi e grazie a quei terreni si è creata una grande economia, un'economia sana fatta dai nostri contadini. E allora, io credo che anche la memoria vada difesa da questo punto di vista, quella è stata la più grande rivoluzione contadina del Sud, la nostra rivoluzione delle lotte nell'Arneo. Perciò io non posso non esprimere il mio voto favorevole a quella Delibera e dico di no a qualsiasi forma di impianto che possa arrivare su questo territorio. Che lo vadano a fare da altre parti, la Puglia ha già dato tanto, la Puglia è stata devastata dagli impianti eolici, la Puglia non può più ricevere nessun tipo di impianto alternativo. Se noi percorriamo l'Autostrada, la Lecce - Milano, quando usciamo dalla Puglia non troviamo più nulla a livello di fotovoltaico, poi troviamo delle torri eoliche, però si tratta anche di impianti limitati, quindi che vadano verso altre regioni a chiedere di impiantare questi. E poi - e concludo, Presidente - che la Regione Puglia si dia un'organizzazione, che la Regione Puglia si dia un'organizzazione del proprio territorio che ad oggi manca, diversamente noi diventeremo solo terra di conquista. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

Grazie, Presidente. Niente, solo per un paio di considerazioni. Intanto, il mio voto favorevole alla deliberazione perché è fatta bene, presentata bene anche con tutte le osservazioni del tecnico. Alcune precisazioni rispetto a quanto si era detto precedentemente rispetto a quegli interventi dei professori universitari. Ai professori universitari viene chiesto ad un certo punto durante l'intervista come mai dicono che non è stata presentata una valutazione di impatto acustico, perché evidentemente non sono abbastanza rumorosi? E il professore risponde: "Sì, probabilmente hanno ritenuto che non fanno abbastanza rumore". La Valutazione di impatto acustico invece è presente all'interno dei progetti, così come è presente la Valutazione di impatto relativo alle onde elettromagnetiche. Questo per dire che cosa? Che la scienza, chiaramente, può parlare per massimi sistemi, ma deve necessariamente parlare di cose circostanziate e in quel caso non ha parlato di cose circostanze, di conseguenza non ha potuto dare delle risposte adeguate a quelle che erano le domande un po' di tutti e le nostre domande, che evidentemente sono rimaste prive di risposte. Per quanto abbiamo avuto sessanta giorni per guardare i progetti, per leggerli, non sono tanti sessanta giorni perché erano veramente tante le cose da leggere, però avremmo potuto farlo in tanti modi, coinvolgendo tante persone, che io vi devo dire ho visto tante persone interessate, anche tanti tecnici, tante persone che si sono messe molto in gioco in tal senso, anche persone che erano partite con l'idea che il fotovoltaico ... scusate l'eolico fosse la strada più giusta da percorrere, poi leggendo il progetto hanno capito quello che un po' diceva anche prima il Presidente Milanese e cioè che si tratta comunque di progetti che hanno ben altre intenzioni e non quelle, appunto, della

produzione di energia rinnovabile. Quindi, ripeto, sono favorevole a questa deliberazione in quanto fatta bene e produce un'idea molto molto giusta, cioè quella che l'eolico va bene, funziona, è importante per quella che è la necessità di abbattere le emissioni di CO2 in atmosfera, ma non fatta a tutti i costi, non fatta al costo di deturpare quello che abbiamo, così come sta avvenendo nel progetto in questione. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO Oronzo

Confermo il mio voto contrario e lo supporto non tanto con le motivazioni scientifiche che ho ricavato dall'aver seguito quel dibattito, ma soprattutto lo rafforzo sulla base del dibattito che si è sviluppato oggi in Consiglio Comunale. Trovo veramente assurdo ascoltare cose del tipo: questo intervento sottrae terreno all'agricoltura, il nostro territorio è a vocazione agricola. Guardate, voglio essere serio, il territorio del Salento in particolare e della Puglia è stato sottratto per interminabili ettari di terreno dal fotovoltaico e mai nessuno si è agitato tanto come ci si sta agitando in questi giorni per la realizzazione di un intervento che non sottrae terreno all'agricoltura, perché dove esistono le pale eoliche, dove esistono gli aerogeneratori i terreni sottostanti regolarmente vengono coltivati, mentre dove hanno impiantato il fotovoltaico, quello sì è tutto terreno rubato all'agricoltura. E allora, cerchiamo di essere obiettivi. Io voglio essere serio con me stesso e confermo il voto contrario a queste osservazioni e ribadisco il mio voto a favore dell'eolico.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo ai voti l'approvazione della proposta di deliberazione n. 19 del 12/4/2021 avente ad oggetto: *Procedura di VIA ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 14 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 84 MW, ricadente nei Comuni di Veglie e Salice Salentino, e con opere di connessione nei Comuni di San Pancrazio Salentino, Avetrana, Erchie. Proponente Enel Green Power Italia s.rl.. Approvazione delle osservazioni e determinazioni.* Passo all'appello nominale per la votazione.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 14

Contrari: 1

Astenuti: 0

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Il Consiglio Comunale approva. Segretario, abbiamo bisogno dell'immediata eseguibilità su questa Delibera?

SEGRETARIO Dott. CACCIATORE Domenico

Sì, Presidente.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Votiamo perché la presente Delibera sia immediatamente esecutiva.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Con voti favorevoli quindici il Consiglio Comunale approva.